

Mercoledì 23 Dicembre > Feria propria del 23 Dicembre

(Feria - Viola)

MI 3,1-4.23-24 Sal 24 Lc 1,57-66: *Nascita di Giovanni Battista.*

Questa penultima feria propria di Natale è tutta dedicata a Giovanni Battista. Ma per onorare giustamente questo “più grande fra i nati di donna” (Mt 11,11) ripropongo un *midrash*, un racconto a commento del brano del profeta Malachia, nel quale una donna interPELLa un fonditore di metalli preziosi per poter comprendere precisamente cosa intendesse davvero il Signore nel farsi identificare come ‘fonditore’ da uno dei Suoi profeti: alla domanda della donna su come si purificano oro e argento, il fonditore risponde che si deve stare in osservazione attenta del metallo perché se il tempo e l’intensità del calore della fiamma durano troppo a lungo il metallo si scioglie, mentre se durano troppo poco la purificazione non si compie ... e allora? Il segno che tempo e intensità sono perfetti e che la purificazione è compiuta si dà quando l’immagine del fonditore è riflessa nel metallo ... Il Signore ci rende puri e ci fonde come oro con i suoi modi e tempi. Se ci affidiamo vedremo il nostro volto nel suo e lui vede il suo nel nostro.

Nella pericope del vangelo ritroviamo il momento in cui *Zaccaria*, reso muto dal concepimento del figlio per la sua incredulità, *scrive su una tavoletta il nome di Giovanni* che gli è stato indicato dall’alto e che è fuori serie rispetto alla sua discendenza, inatteso da tutti. Ma Giovanni significa “Dio è favorevole” e su quel nome non si negozia, Zaccaria lo sa bene. Proprio il coraggio e la fermezza di quella scrittura valgono all’anziano sacerdote la restituzione della parola da parte del Signore. Il Signore è colui che abbassa e innalza, castiga e perdona, purifica per assimilare a Sé; il Signore è colui che compie prodigi di liberazione, che non toglie se non per restituire di più e, come si diceva nella spiritualità più antica ma che trovo sempre efficace: “Dio non turba mai la gioia dei Suoi figli se non per darne una maggiore”.

E poi apriamo il cuore a quel *“Dio è favorevole”*, contenuto nel nome di Giovanni, perché il Signore non si è pentito di esserci favorevole, le porte della misericordia di Dio, non dimentichiamolo, sono spalancate per sempre dall’Incarnazione del Figlio di Dio.

La Liturgia di [Mercoledì 23 Dicembre 2015](#)

=====

=

Feria propria del 23 Dicembre

=====

=

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Viola

Antifona d'ingresso

Nascerà per noi un bambino,
sarà chiamato Dio potente,
e saranno in lui benedette
tutte le nazioni del mondo. (cf. Is 9,6; Sal 72,17)

Colletta

Dio onnipotente ed eterno,
è ormai davanti a noi il Natale del tuo Figlio:
ci soccorra nella nostra indegnità
il Verbo che si è fatto uomo nel seno della Vergine Maria
e si è degnato di abitare fra noi.
Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Mt 3, 1-4.23-24)

Prima del giorno del Signore manderò il profeta Elia.

Dal libro del profeta Malachia

Così dice il Signore:

«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l’angelo dell’alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l’argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un’offerta secondo giustizia. Allora l’offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani. Ecco, io invierò il profeta Elia prima che giunga

il giorno grande e terribile del Signore:

egli convertirà il cuore dei padri verso i figli
e il cuore dei figli verso i padri,

perché io, venendo,
non colpisca
la terra con lo sterminio».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 24*)

Rit: Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.
Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.

Canto al Vangelo ()

Alleluia, alleluia.

O Emmanuele, Dio con noi,
attesa dei popoli e loro liberatore:
vieni a salvarci con la tua presenza.
Alleluia.

VANGELO (*Lc 1,57-66*)

Nascita di Giovanni Battista.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Nell'imminenza delle celebrazioni natalizie intensifichiamo la nostra supplica verso il Salvatore, e in nome di tutti gli uomini, imploriamo:
Vieni, Signore Gesù!

Signore, non sei venuto con il fuoco e la potenza, ma nell'umiltà e nella povertà: concedi alla tua Chiesa di seguirti nella scelta di mezzi poveri e semplici. Preghiamo: Signore, la tua venuta realizza le promesse dei profeti: fa' che i cristiani riconoscano che questo è l'oggi della salvezza e non si lascino distrarre da desideri mondani.

Preghiamo:

Signore, hai dato a Giovanni il compito di prepararti la strada: dona ai missionari forza e speranza di fronte alle difficoltà che incontrano nel preparare i cuori all'incontro con te. Preghiamo:

Signore, la nascita e la crescita di Giovanni lasciarono molti nello sconcerto: fa' che i genitori accolgano con fiducia e docilità il tuo progetto per la vita dei loro figli.

Preghiamo:

Signore, ci hai riuniti attorno alla tua mensa: aiutaci in questi giorni a spendere i soldi con semplicità, liberi da ogni conformismo, per poter soccorrerti nei poveri che incontriamo. Preghiamo:

Per quanti in questi giorni si accostano al sacramento della penitenza.

Per i gruppi cristiani presenti in parrocchia.

Signore Gesù, che vieni a sanare i nostri cuori con la misericordia del Padre, ascolta la preghiera di coloro che hai voluto fratelli e, per la forza del tuo sacramento, concedi loro di essere creature nuove. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera sulle offerte

O Signore, questo sacrificio,
espressione perfetta della fede,
operi la nostra riconciliazione con te,
perché rinnovati nello spirito
possiamo celebrare l'inizio della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELL'AVVENTO II

L'attesa gioiosa del Cristo

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Egli fu annunziato da tutti i profeti,
la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo
con ineffabile amore,
Giovanni proclamò la sua venuta
e lo indicò presente nel mondo.
Lo stesso Signore,
che ci invita a preparare il suo Natale
ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua gloria: Santo...

Oppure:

PREFAZIO DELL'AVVENTO II/A

Maria nuova Eva

È veramente giusto rendere grazie a te,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo,
per il mistero della Vergine Madre.
Dall'antico avversario venne la rovina,
dal grembo verginale della figlia di Sion
è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli
ed è scaturita per tutto il genere umano
la salvezza e la pace.
La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria.
In lei, madre di tutti gli uomini,
la maternità, redenta dal peccato e dalla morte,
si apre al dono della vita nuova.
Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia
in Cristo nostro salvatore.
E noi, nell'attesa della sua venuta,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo l'inno della tua lode: Santo...

Antifona di comunione

"Ecco, sto alla porta e busso", dice il Signore
"Se uno ascolta la mia voce e mi apre,
io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me". (Ap 3,20)

Oppure:

Si aprì la bocca di Zaccaria
e parlava benedicendo Dio
e tutto il popolo diceva:
Veramente la mano del Signore è con lui. (Lc 1,64.66)

Pregliera dopo la comunione

Da questo sacramento di vita eterna
venga a noi il dono della tua pace, o Padre,
perché siamo pronti a correre con le lampade accese
incontro al tuo Figlio che viene.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Commento

*Emmanuele, nostro re e legislatore, speranza e salvatore dei popoli, vieni a salvarci,
Signore nostro Dio!*

*In questi ultimi giorni che precedono la Natività, bisognerebbe farsi "ascolto", tapparsi
le orecchie per non essere contaminati dai preparativi pagani del Natale e ritagliarsi
del tempo per rendersi disponibili alla Parola di Dio: prima di apparire, essa ci parla
perché possiamo prepararci alla sua venuta.*

*Colui che noi aspettiamo non è più un messaggero e nemmeno un precursore: sarà
Dio stesso, il Dio dell'Alleanza. Egli sta per giungere e noi, allora, lo vedremo, lo
toccheremo, lo ascolteremo e ce ne nutriremo.*

Bisogna accogliere il Messia come il dono dell'amore infinito di Dio. Il "Giorno del Signore", annunciato da Malachia, è sempre grande e noi abbiamo bisogno di essere purificati. Giorno annunciato un tempo come da temere, deve essere invece desiderato, se noi sappiamo essere uomini e donne di desiderio.